

FORLÌTODAY

LA NOMINA

Comitato zonale di Forlì, la presidente è Antonietta Bagioni. "La città ha l'opportunità di candidarsi a polo culturale"

Il comitato zonale è il luogo del confronto sui temi cittadini e a tutti i consiglieri è affidato il compito di ascoltare e raccogliere gli spunti e le sollecitazioni degli altri associati del territorio



Redazione

07 aprile 2023 11:23



La mostra al San Domenico

Si è insediato il nuovo comitato zonale di Forlì, che ha riconfermato alla presidenza Antonietta Bagioni e alla vicepresidenza Emanuele Chiodino. A completare la squadra, gli imprenditori Ilic Bosi, Alberto Brunelli, Nicola Crispino,

ForlìToday è in caricamento

Davide Lippi, Marika Mambelli Rustignoli, Annalisa Parronchi, Andrea Pini, Patrizia Piovacari, Eleonora Tassani e Silvio Zanotti. Il comitato zonale è il luogo del confronto sui temi cittadini e a tutti i consiglieri è affidato il compito di ascoltare e raccogliere gli spunti e le sollecitazioni degli altri associati del territorio.

"Sono numerosi i temi sui quali si confronteranno gli imprenditori nei prossimi anni - viene illustrato dal segretario di Confartigianato, Mauro Collina - a partire dalla riforma del Codice Sesto, testo unico per la regolazione delle attività economiche, che in questi mesi ha visto i funzionari dell'associazione presenziare ai numerosi incontri promossi dall'amministrazione forlivese, introducendo correttivi e migliorie per favorire gli imprenditori che scelgono di insediarsi in quest'area. Ma non solo, la città di Forlì è interessata a importanti cambiamenti che dovrebbero riportarne in auge l'immagine, in questi anni un po' appannata".

"Forlì ha l'opportunità di candidarsi a polo culturale, sia grazie agli investimenti fatti per l'università, sia grazie alla qualità dell'offerta delle iniziative che vengono promosse, a partire dalle grandi mostre del San Domenico, oggi riconosciuto polo anche per la valorizzazione della fotografia - sintetizza Collina -.La città sta lavorando per diventare più moderna e accogliente, il recupero dell'ex Gil, che diventerà un auditorium e i progetti in campo per il recupero dell'area ex Eridania possono trasformarsi in un volano per le attività che noi rappresentiamo. Si tratta di uno scambio reciproco: dalla ristorazione all'accoglienza, all'artigianato di servizio, sono molteplici le attività che possono contribuire a rendere attrattiva una città, contribuendo a rendere piacevole l'esperienza di coloro che ne fruiscono".

© Riproduzione riservata